

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n. 32

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per componente del Consiglio regionale – Non più di tre per Gruppo -
una sola domanda chiara e concisa su argomento urgente e particolare rilevanza politica)

OGGETTO: *In merito alle recenti dichiarazioni del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica Gilberto Pichetto Fratin e del Ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso, come intende muoversi la Giunta per dar seguito all'iniziativa del Governo Nazionale in materia di energia nucleare?*

Premesso che:

- il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica ha istituito la Piattaforma Nazionale per un Nucleare Sostenibile, il cui obiettivo è creare un punto di sintesi e convergenza nazionale sulle diverse iniziative, le esperienze, le criticità, le prospettive e le aspettative sul settore nucleare avanzato che presenta caratteri e aspetti innovativi come sostenibilità e contributo alla decarbonizzazione dei sistemi energetici e produttivi per il supporto alla sempre maggiore penetrazione nel mix energetico delle energie rinnovabili variabili e alla ottimizzazione del funzionamento dei sistemi elettrici, per facilitare il raggiungimento dei target comunitari in materia di emissioni climalteranti, nonché al fine di accrescere la sicurezza e la sostenibilità degli approvvigionamenti di energia e di rafforzare le opportunità di crescita della filiera industriale nazionale già operante nel settore;
- nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima predisposto dai ministeri dello Sviluppo Economico, dell'Ambiente e delle Infrastrutture e Trasporti il cui obiettivo è quello di realizzare una nuova politica energetica che assicuri la piena sostenibilità ambientale, sociale ed economica del territorio nazionale è previsto che entro il 2050 tra l'11 e il 22% dei consumi energetici dovranno essere coperti con l'energia nucleare;
- in ambito di fissione nucleare, i programmi di ricerca sono principalmente rivolti allo sviluppo del nucleare di quarta generazione (GEN-IV), dei piccoli reattori modulari (SMR – Small Modular Reactors) e dei reattori modulari avanzati (AMR – Advanced Modular Reactors);

- nello studio congiunto di Edison, Ansaldo Nucleare e THEA Group "Il Nuovo Nucleare in Italia per I Cittadini e Le Imprese: Il Ruolo Per La Decarbonizzazione, La Sicurezza Energetica e La Competitività" si dice che "lo sviluppo del nuovo nucleare in Italia – installando fino a 20 impianti Small Modular Reactor (SMR)/Advanced Modular Reactor (AMR) che possano soddisfare circa il 10% della domanda elettrica al 2050 – può abilitare un impatto economico complessivo per il Paese superiore a 50 miliardi di Euro (circa 2,5% del PIL italiano del 2023) attivando fino a 117.000 occupati diretti, indiretti e indotti dal 2030-35 al 2050";

Considerato che:

- nella recente intervista al Corriere della Sera del 7 settembre 2024 il Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica Pichetto Fratin ha espresso una forte apertura nei confronti del ritorno alla produzione di energia nucleare in Italia dicendo inoltre che entro fine anno il Governo fornirà le regole per i nuovi impianti;
- in occasione del 50° Forum Ambrosetti svoltosi il 6-7-8 settembre 2024 il Ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso ha dichiarato che entro la fine di quest'anno il Governo presenterà un quadro normativo e ha aggiunto che sta lavorando a una Newco italiana, con una partnership tecnologica straniera, che consenta di produrre a breve in Italia il nucleare di terza generazione avanzata;
- il Piemonte vanta una lunga tradizione legata alla costruzione di centrali nucleari, grazie a una serie di fattori storici, industriali e tecnologici che hanno reso questa regione uno dei principali poli nucleari italiani nel corso del Novecento, visto che è stato sede della centrale nucleare Enrico Fermi di Trino e che tuttora in Piemonte sono presenti quattro impianti del ciclo nucleare quali la centrale elettronucleare Enrico Fermi a Trino (VC), il deposito Eurex a Saluggia (VC), il deposito Avogadro a Saluggia (VC) e l'azienda Fabbricazioni Nucleari S.p.A. a Bosco Marengo (AL);
- il Piemonte ospita aziende e centri di ricerca di primaria importanza per l'industria nucleare, che hanno contribuito non solo alla costruzione delle centrali sul territorio italiano, ma anche all'export di tecnologia e know-how in tutto il mondo;
- a Torino nel 2021 è nata Newcleo, ovvero una importante startup attiva nella progettazione di piccoli reattori nucleari di quarta generazione;
- oltre alle aziende industriali, il Piemonte è sede anche di importanti centri di ricerca nel settore nucleare come l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN), che è una delle istituzioni che porta avanti studi avanzati sulla fisica nucleare e la fusione nucleare, nonché il Politecnico di Torino il quale rappresenta un'eccellenza nazionale nella ricerca in materia di nucleare;

- il Piemonte, tramite i suoi istituti di ricerca, le Università e alcune società private, si impegna da anni nella ricerca e nello sviluppo nel settore della fissione e della fusione nucleare;

INTERROGA

L'Assessore competente per sapere,

come, alla luce delle parole dei Ministri Gilberto Pichetto Fratin e Adolfo Urso, la Giunta intenda adoperarsi per valorizzare le competenze tecnologiche, scientifiche e industriali presenti sul territorio Piemontese in tema di energia nucleare.